



MoVimento 5 Stelle Milano
Candidato Sindaco **Mattia Calise**

Cari genitori,

i primi complimenti vanno a voi perché siete dei genitori rappresentanti e ci riconosciamo sia nei modi che nei metodi con cui agite: caratteristici della rete, di internet, dei social network e di azione sul territorio.

Complimenti perché voi cittadini seguite da vicino quello che è di vostro interesse.

Tra i nostri candidati (in consiglio e nei consigli di zona) molti sono genitori di figli in età scolare, frequentanti SCUOLE PUBBLICHE, che vivono la realtà che descrivete ogni giorno: portano carta igienica, fanno collette per l'acquisto di materiale didattico e oggetti di arredo, imbiancano le aule o si trovano coinvolti in situazioni anche più gravi riguardanti il degrado e la sicurezza stessa degli istituti, affidati ad una gestione edilizia da parte del Comune che potrebbe essere definita da "quinto mondo".

Diversi di loro sono o hanno fatto parte delle rappresentanze scolastiche e discutono quotidianamente per questi temi. Il Movimento intende sempre più valorizzare la partecipazione dei cittadini ai problemi concreti della vita quotidiana e quindi anche della scuola: la partecipazione dal basso alla gestione del bene comune è tra le prerogative fondanti del movimento.

L'indignazione verso una situazione scolastica che si è cronicizzata soprattutto negli ultimi mandati amministrativi è infatti uno dei motivi che ha spinto molti di noi a muoversi personalmente in questa campagna elettorale e nella nascita del Movimento 5 stelle di Milano. Il Movimento non solo appoggerà le istanze del personale e degli utenti delle scuole di Milano, ma si farà promotore della difesa del diritto all'istruzione e della difesa della scuola pubblica, portando sul tavolo delle scelte politiche le priorità da voi segnalate e promuovendo la partecipazione da parte di tutti i cittadini milanesi a queste importantissime questioni, strategiche per tutta la nostra società civile.

Procedendo per punti:

- “Carte dei servizi di nidi e materne”

concordiamo sulla necessità di un coinvolgimento forte delle famiglie nella definizione di carte servizi e di promozione degli standard migliori a livello comunale. Nel nostro modo di intendere la politica, la carta dei servizi dovrebbe essere redatta dai fruitori del servizio medesimo: genitori, insegnanti e, perché no, bambini, con l'affiancamento di esperti del settore. Troviamo anche importante il fatto che vogliate definire il rapporto numerico massimo tra educatrici/ori e bambini: tema che ci vede d'accordo nei metodi e nei contenuti.

- “Potenziamento della compresenza del personale educativo”

È possibile garantire un buon percorso scolastico ed educativo ai nostri bambini soltanto se gli educatori riescono a proporre nuove attività e progetti, ma questo può avvenire solo se ci sono le condizioni che ne consentono la realizzazione. Oggi la riduzione del numero di educatori riteniamo abbia peggiorato notevolmente la qualità del servizio.





- “Assegnazione effettiva del personale di supporto (DOA)”

la presenza delle DOA (Dotazione Organica Aggiuntiva) deve servire a migliorare ulteriormente lo svolgimento delle attività educative. Purtroppo a volte le DOA riescono appena a sopperire alle assenze di educatori in malattia. Riteniamo che le DOA debbano essere bilanciate non per scuola ma almeno per Polo. Un Polo scolastico con 20 classi, dovrebbe avere a disposizione almeno 6 DOA. Invece oggi se un Polo ha 20 classi distribuite su 4 scuole viene dotato di sole 4 DOA se non di meno. Crediamo che 2 DOA in più aiuterebbero tantissimo sia a sopperire le assenze che la fattiva collaborazione nelle attività educative.

- “Insegnanti di sostegno per i bambini diversamente abili”

siamo contro i tagli fatti dai comuni e dal Governo per diminuire il numero di insegnanti di sostegno. Gli educatori faticano a gestire la loro classe, non possono essere completamente responsabili anche degli studenti diversamente abili che necessitano di un insegnante a loro dedicato e opportunamente qualificato. Riteniamo infatti che solo un professionista, affiancato dalla famiglia del bambino e supportato dalla dirigenza scolastica, possa aiutare a crescere anche nel contesto scolastico.

- “Manutenzione e superamento della situazione di degrado degli edifici scolastici, abbattimento delle barriere architettoniche”

La qualità dell'educazione dipende anche dalle infrastrutture necessarie per consentire di educare. Sarà una delle nostre priorità migliorare la cura delle strutture comunali ed evitare il loro degrado. Questo richiede investimenti concreti: tali investimenti devono essere trasparenti e al tempo stesso approvati in tempi brevi. La nostra proposta è quella di recuperare i fondi necessari per tali interventi attraverso la drastica riduzione delle consulenze e della esternalizzazione dei servizi continuativi che possono essere svolti da chi è già in organico nel Comune.

- “Migliore qualità della refezione scolastica”

Condividiamo la necessità di comunicare con la massima trasparenza i dettagli di scelte importanti come quelle legate all'alimentazione dei bambini: devono essere rafforzati e valorizzati i genitori all'interno della scuola, nelle commissioni mensa e nelle rappresentanze. La mensa scolastica, dovrebbe fare riferimento ad una cucina almeno di plesso, tornare con le cucine in istituto, utilizzando esclusivamente prodotti biologici ed a chilometro 0. Questo è un esempio di servizio continuativo da non appaltare.





- “Totale trasparenza nella comunicazione da parte dell’Amministrazione”

La trasparenza rappresenta un cardine del nostro metodo di lavoro. Chiederemo formalmente l'affissione e la pubblicazione on-line di documenti standard sulla qualità del servizio educativo offerto e i risultati relativi agli standard di qualità di cui i dirigenti scolastici devono necessariamente tener conto.

Aggiungiamo che una amministrazione comunale attenta al futuro dei nostri figli dovrebbe investire e potenziare corsi di aggiornamento gratuiti per tutte le educatrici riportando le scuole dell'infanzia allo splendore di un tempo. Il Comune si deve far promotore di esperienze di attività creative o di esperienze di lavoro e lo studente deve ritornare al centro della discussione sulla formazione. Si può creare una rete di progetti tra diverse scuole, con temi elaborati dagli studenti, dagli insegnanti e con il coinvolgimento dei genitori.

Cogliamo l'occasione per ringraziarVi di averci interpellato. Ci impegniamo per permettere ai genitori di avere successo nel riconoscimento delle richieste perché non può esserci sviluppo in uno Stato senza istruzione, e l'istruzione non si può limitare ad un meccanico nozionismo. I giovani nella scuola devono essere prima di tutto “educati” nel senso latino del termine: fatti crescere rispettando le peculiarità di ciascuno e facendo maturare le potenzialità che ognuno ha in sé e questo è possibile solo se la scuola e i suoi educatori sono attenti e presenti a supportare le esigenze del singolo e di chi quel singolo studente conosce da quando è nato. Tra i nostri attivisti e candidati ci sono genitori, anche rappresentanti, che vivono la realtà della scuola milanese.

Noi come Movimento 5 Stelle crediamo fermamente nella partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica e chiediamo di continuare ad inviarci le Vostre critiche e le Vostre proposte per una scuola che educi seriamente e in modo efficace.

Milano: 9 maggio 2011

Candidato **Sindaco** del **MoVimento 5 Stelle**

Mattia Calise

